



Ris.mun. 2537 del 18 marzo 2014

21 marzo 2014

MM N. 16 /2014

Piano finanziario ed economico della Città di Mendrisio 2014-2020

Al Lodevole Consiglio comunale di Mendrisio.

Signori Presidente e Consiglieri,

Con il presente Messaggio vi sottoponiamo il piano finanziario ed economico 2014-2020 della nuova Città di Mendrisio. Esso si fonda sul bilancio aggregato del nuovo Comune al 1° gennaio 2013, sul preconsuntivo 2013 e sul preventivo 2014 della nuova Città. Considerato l'importante volume d'investimenti previsto nel piano delle opere prioritarie, il Municipio ha deciso di estendere la proiezione finanziaria fino al 2020. Questa soluzione consente di esaminare le ripercussioni della politica degli investimenti su un arco temporale più lungo.

Prima di entrare nel merito delle cifre del piano finanziario, il Municipio ritiene opportuno ricordare alcune considerazioni sull'attuale congiuntura economica e sullo stato delle finanze comunali.

PREMESSA

Il 14 aprile 2013 è nata la nuova Città di Mendrisio, frutto dell'aggregazione con i Comuni di Besazio, Ligornetto e Meride. Questa fase del processo aggregativo, denominata tappa intermedia, è da considerare come una fase supplementare al processo aggregativo "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione". Dal profilo prettamente amministrativo, la costituzione del nuovo Comune è avvenuta in modo naturale garantendo a tutti i cittadini i servizi collettivi promessi nel progetto aggregativo. Per contro, dal punto di vista economico, vi sono delle incertezze che possono influenzare negativamente l'evoluzione finanziaria del nuovo ente locale: la ancora fragile ripresa congiunturale, l'indebitamento eccessivo internazionale e il possibile rialzo dei tassi di interesse, il risanamento delle finanze cantonali con un aggravio a carico dei Comuni nei flussi finanziari con lo Stato.

Negli ultimi mesi la congiuntura mondiale sta conoscendo una fase di moderata ripresa, che dovrebbe perdurare anche l'anno prossimo. La dinamica, tuttavia, si manifesta in modo disuguale: mentre negli Stati dell'OCSE il contesto e le prospettive congiunturali si sono schiarite negli ultimi mesi, diversi Paesi emergenti hanno visibilmente perso il passo.

Nell'eurozona, sinora segnata dalla crisi, si percepiscono segnali di ripresa, in particolar modo la Germania ha ricominciato, con un certo vigore, a trainare l'economia europea (+0.5% su base annua). Questa evoluzione positiva dovrebbe trasformarsi in una nuova opportunità di crescita per la nostra economia d'esportazione, la quale è particolarmente legata alle vicissitudini della congiuntura dei paesi europei.

Le previsioni congiunturali del gruppo di esperti della Segreteria di Stato dell'economia (SECO), indicano che grazie a una congiuntura interna tuttora robusta, l'economia svizzera dovrebbe raggiungere già nel 2013 un tasso di crescita del tutto soddisfacente.

Nel terzo trimestre 2013 è proseguito in Svizzera l'andamento positivo del PIL (+ 0.5% nei confronti del trimestre precedente). Anche nel 2013, come già negli scorsi anni, l'economia dà dunque prova di possedere una notevole capacità di resistenza in un difficile contesto congiunturale internazionale. Il gruppo di esperti prevede una crescita del PIL per il 2013 dell'1.9%. Il fattore determinante è il forte dinamismo congiunturale interno, che sopperisce in maniera più che proporzionale alle debolezze sul fronte delle esportazioni. Per il 2014 le schiarite sul fronte delle esportazioni e la domanda interna tuttora forte fanno prevedere un'ulteriore crescita del PIL, che dovrebbe attestarsi al 2.3%, mentre nel 2015 la SECO prevede un nuovo aumento del 2.7%.¹

Nonostante il clima di maggiore fiducia, non si devono dimenticare i notevoli rischi cui l'economia mondiale è esposta. La crisi del debito in Europa è tuttora irrisolta, per cui sono possibili eventuali ricadute sul piano delle riforme economiche in corso.

Un altro rischio è costituito dal fatto che l'imminente normalizzazione della politica monetaria, oltremodo espansiva, si svolga non senza problemi e che, come già constatato negli ultimi mesi, provocherà una maggiore volatilità sui mercati finanziari. Tale cambiamento di rotta potrebbe quindi comportare un aumento dei tassi d'interesse, che in questi ultimi anni hanno toccato i minimi storici.

In Ticino, la spinta della domanda interna è meno incisiva e il miglioramento del contesto internazionale non si è ancora tradotto in un impulso decisivo e duraturo per i settori più esposti ai mercati esteri. Il quadro economico cantonale continua così a presentarsi come un mosaico dai toni variegati, ma comunque più accesi rispetto ai trimestri precedenti. Nel settore secondario, il comparto delle costruzioni accusa senza troppi patemi la lieve flessione lamentata dal sottocomparto dell'edilizia, mentre l'industria manifatturiera, ravvisa un miglioramento nell'industria dell'export.

Le previsioni per i prossimi mesi non indicano un cambio radicale delle tendenze in atto in Ticino, ma il prospettato lento consolidamento della congiuntura internazionale potrebbe contribuire a dare più slancio all'economia cantonale.

Le stime di luglio condotte dall'Istituto BAK di Basilea relative al PIL cantonale e nazionale convalidano il quadro raffigurato a maggio, cioè quello in cui si ritraeva un raffreddamento congiunturale nel 2012 e un incremento nel ritmo di crescita per il 2013.

¹ Fonte previsione SECO del 19 dicembre 2013

Nel dettaglio, secondo gli ultimi calcoli la crescita in Ticino nel 2012 è stata del + 0.4% e nel 2013 sarà del + 1.1%. Per quanto riguarda il 2014, le previsioni dell'istituto basilese sono state corrette al ribasso prevedendo tassi di crescita per il Ticino del + 1%².

Purtroppo la ripresa economica in corso non è ancora sufficiente per poter stimolare l'offerta di nuovi posti di lavoro. La disoccupazione nel mese di ottobre del 2013 era ancora del 3.2% a livello svizzero e al 4.5% nel nostro Cantone. Secondo gli esperti solo una crescita nazionale superiore al 2% permette alla nostra economia di fornire degli impulsi positivi nel settore occupazionale. La speranza consiste nell'attendere i risultati del 2014, i quali dovrebbero essere superiori alla sopraccitata soglia e pertanto comportare una diminuzione della disoccupazione.

Infine, l'ultimo motivo di apprensione riguarda la difficile situazione finanziaria del Cantone. Il Consiglio di Stato, nell'ambito delle misure di contenimento del disavanzo presentate con il preventivo 2014, aveva proposto una nuova manovra finanziaria a carico degli enti locali. Ai Comuni il Governo cantonale chiedeva:

- L'aumento, a tempo indeterminato, della partecipazione al finanziamento delle assicurazioni sociali per un importo di CHF 20 mio, tale misura è in sostituzione al contributo straordinario e limitato al 2013 di CHF 20 mio votato l'anno scorso dal Parlamento cantonale;
- Un nuovo incremento della partecipazione alle spese dell'assistenza dal 25% al 30% (+ CHF 4 mio);
- l'aumento del finanziamento dei trasporti pubblici da parte dei Comuni dal 25% al 30% (+ CHF 3 mio);
- lo stralcio dei contributi cantonali alle spese per i docenti di scuole dell'infanzia ed elementari (+ CHF 5.1 mio).

L'aumento della spesa a carico dei Comuni assommava quindi a CHF 32.1 mio. Il Consiglio di Stato, allo scopo di mitigare parzialmente l'incremento della partecipazione dei Comuni alle spese cantonali, aveva proposto delle misure di accompagnamento. Esse comportavano maggiori ricavi o minori spese a carico degli enti locali per complessivi CHF 21 mio. Pertanto la partecipazione finanziaria dei Comuni al riequilibrio delle finanze cantonali ammontava a CHF 11.1 mio, con una riduzione di CHF 8.9 mio rispetto alla manovra dello scorso anno.

Il Municipio non aveva mancato l'occasione per esprimere il suo stupore per l'ennesima manovra finanziaria a carico dei Comuni non accompagnata però da modifiche strutturali nella ripartizione delle competenze. La manovra prevedeva solo un travaso di spese senza però dare delle competenze agli enti locali per eventualmente governare l'evoluzione dei costi. L'Esecutivo, considerando gli anni interessati dalla manovra finanziaria, rilevava che il Consiglio di Stato aveva in pratica raggiunto il suo obiettivo di far partecipare con CHF 40 mio i Comuni al risanamento finanziario dello Stato. Infatti, tenendo in debita considerazione le modifiche avvenute negli anni 2013-2015 la partecipazione dei Comuni al risanamento delle finanze cantonali assommava a CHF 39.2 mio.

² Fonte Notiziario statistico 2013-3 del DFE

Il Gran Consiglio, in sede di approvazione del preventivo 2014, ha però modificato radicalmente la proposta del Governo cantonale. Nel rapporto di maggioranza della Commissione delle gestione e delle finanze vi sono inoltre delle critiche al lavoro svolto dalla Piattaforma dialogo Stato-Comuni, la quale non è ancora riuscita a trovare una soluzione condivisa sulla possibile revisione dei compiti fra lo Stato e i suoi Comuni.

Pertanto il Legislativo cantonale, seguendo il preavviso di maggioranza della sopraccitata Commissione, ha reintrodotta la partecipazione finanziaria dei Comuni al risanamento delle finanze cantonali in vigore nel 2013. Essa è calcolata sulla chiave di riparto delle spese a carico dei Comuni nel settore relativo al finanziamento Legge Anziani.

In pratica il Gran Consiglio ha deciso di addebitare ai Comuni un importo di CHF 25 mio, quale partecipazione al risanamento delle finanze cantonali. Tale misura, contrariamente a quelle dell'anno scorso, ha un carattere indeterminato e rimarrà in vigore fintantoché lo Stato e i Comuni non propongano delle misure concrete nell'ambito della revisione dei compiti fra i due livelli istituzionali.

Infine, il Gran Consiglio ha deciso di non toccare, almeno parzialmente, le misure di accompagnamento proposte dal Consiglio di Stato che permettevano ai Comuni di ottenere un certo sgravio sulla manovra finanziaria a loro carico.

In sostanza le misure adottate dal Gran Consiglio comportano per i Comuni un aggravio complessivo di CHF 5 mio rispetto a quanto ratificato nel 2013, mentre rispetto alla manovra suggerita dal Consiglio di Stato vi è un risparmio di circa CHF 7 mio.

La nuova manovra finanziaria comporta alla Città di Mendrisio una spesa di gestione corrente di CHF 1'407'000.00 (aumento di CHF 320'000.00 rispetto al preventivo 2013), mentre quanto proposto dal Consiglio di Stato presupponeva una partecipazione al risanamento delle finanze cantonali di CHF 1'540'000.00. Pertanto la decisione del Parlamento cantonale ha permesso al nostro Comune di ottenere un risparmio di CHF 133'000.00, un importo sicuramente inferiore rispetto al prospettato beneficio a favore dei Comuni, perché la nuova partecipazione è calcolata tutta sulla forza finanziaria dell'ente locale.

La nuova modifica dei flussi finanziari Stato-Comuni comporta per la Città di Mendrisio un aggravio di spesa di quasi 2.5 punti di moltiplicatore. Una simile situazione non può continuare nel tempo senza una sua ripercussione diretta su un possibile aumento del moltiplicatore d'imposta comunale.

La regione di Mendrisio ha dimostrato, anche in questi anni di difficoltà, di essere uno dei motori dell'economia del nostro Cantone e di distinguersi positivamente. Il gettito delle persone giuridiche ha segnato ancora una certa crescita rispetto ai dati illustrati nel precedente piano finanziario. Tale cespite di entrata ha ormai superato i CHF 24 mio e rappresenta il 41% del gettito base.

Il piano finanziario 2014-2020 mette però in luce le preoccupazioni del Municipio sulla probabile evoluzione economica della nostra Città. In parte la situazione di difficoltà è generata da alcuni fattori esogeni dall'attività comunale. Nel corso degli anni 2013 e 2014 vi sono stati diversi nuovi addebiti del Cantone sulle finanze della nostra Città: il risanamento dell'Istituto cantonale della previdenza professionale, la partecipazione finanziaria al risanamento delle finanze dello Stato, l'introduzione della LA-LAEI, il sensibile aumento delle spese al finanziamento delle Case per anziani. Questi nuovi addebiti hanno generato un aumento della spesa pubblica di CHF 4.5 milioni che rappresentano 7 punti di moltiplicatore.

Allo scopo di contenere l'evoluzione della spesa, in particolar modo di quella generata dalla perequazione finanziaria e dalla politica degli investimenti comunali, l'Esecutivo ha messo in campo delle misure di contenimento dei costi. Il dettaglio di alcune di queste misure è già illustrato nei messaggi che hanno accompagnato i preventivi aggregati 2013 e 2014. Il Municipio ha inoltre adottato delle nuove misure allo scopo di contenere il possibile aumento della pressione fiscale al 75%. Ad ogni modo, le singole misure saranno commentate nei vari capitoli del presente documento.

Il Municipio rileva che tali azioni non hanno comportato il taglio dei servizi giudicati come essenziali per la nostra Città, in particolar modo non è stata toccata l'attuale rete dei servizi sociali, la quale è stata estesa a tutto il territorio della Città. Però alcune delle misure prese necessitano il ripensamento di alcuni servizi o il reinvestimento delle attuali risorse in nuovi progetti a sostegno dei bisogni della nostra popolazione. Queste azioni necessitano ancora degli approfondimenti e pertanto nel presente messaggio sono enunciati solo i principi per quanto concerne il contenimento della spesa pubblica.

Con il presente messaggio, l'Esecutivo presenta anche il piano delle opere prioritarie. Esso prevede un programma ambizioso. L'investimento netto medio annuo ammonta a ca. CHF 15.3 mio. Ad ogni modo, la politica delle opere prioritarie del nostro Comune è sempre stata contraddistinta da una certa ciclicità: dopo una fase di forte espansione degli investimenti è sempre seguito un periodo di consolidamento della situazione finanziaria del Comune. Questo saggio modo di agire ha permesso al Comune di Mendrisio, in quest'ultimo decennio, di meglio profilarsi come polo regionale della nostra regione.

Il piano finanziario 2014-2020 è elaborato sulla base del bilancio aggregato al 1° gennaio 2013, sul preconsuntivo 2013 e sul preventivo 2014.

PIANO FINANZIARIO ED ECONOMICO 2013-2020

L'art. 156 LOC sancisce l'obbligo per il nostro Comune di allestire un piano finanziario. Lo stesso deve contenere le seguenti indicazioni:

- spese e ricavi della gestione corrente;
- investimenti;
- fabbisogno finanziario e possibile finanziamento;
- evoluzione del patrimonio, dei debiti e del capitale proprio.

La pianificazione finanziaria in discussione si articola dunque su tre piani di dettaglio principali, ai quali si allacciano ulteriori dettagli. Questi tre documenti sono: il conto di gestione corrente, il conto degli investimenti e il conto patrimoniale.

Come ogni proiezione, anche questa si basa su ipotesi di lavoro ben precise, dalle quali dipendono naturalmente le valutazioni che sono in seguito presentate.

Parametri base

Il capitolo parametri di base illustra le principali ipotesi di lavoro adottate nel piano finanziario ed economico³.

³ Vedi allegato A

Le proiezioni del conto di gestione sono legate a delle previsioni circa la possibile evoluzione della congiuntura economica che caratterizza il periodo della pianificazione finanziaria. Questi parametri riguardano: la crescita della massa salariale, l'inflazione, i tassi d'interesse ed infine i prelievi di alcuni contributi cantonali.

La tabella relativa alle ipotesi di lavoro non mostra nessun pronostico, ad eccezione dei tassi d'interesse sui nuovi debiti a medio lungo termine per le gestioni 2013 e 2014, perché il piano finanziario riprende i dati del preconsuntivo 2013 e il preventivo 2014 della Città.

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Inflazione e crescita massa salariale			0.50%	1.00%	1.00%	1.50%	1.50%	1.50%
Inflazione			0.00%	0.50%	0.50%	1.00%	1.00%	1.00%
Tasso interesse debiti a corto termine			3.00%	3.25%	3.50%	3.75%	3.75%	3.75%
Tasso interesse nuovi debiti a medio lungo termine	1.80%	1.90%	2.00%	2.25%	2.50%	2.50%	2.50%	2.50%
Tasso crescita spese Legge Spitex			0.50%	1.50%	1.50%	1.50%	1.50%	1.50%
Contributo massimo anziani ospiti			6.00%	6.00%	6.00%	6.00%	6.00%	6.00%
Giornate di presenza anziani ospiti di Mendrisio			84'700	85'400	86'100	86'800	87'500	88'200
Contributo oneri assicurativi Cantone			9.00%	9.00%	9.00%	9.00%	9.00%	9.00%

Nel 2012 e 2013 il tasso d'inflazione è praticamente nullo. Nei prossimi anni il Municipio prevede per contro un moderato rialzo dei prezzi. Tale evoluzione è legata all'auspicato consolidamento della congiuntura economica. Considerata però la deflazione registrata nel 2011, l'indice dei prezzi al consumo comincerà a farsi sentire solo nel corso del 2016. A partire dal 2018 l'Esecutivo stima un tasso d'inflazione in linea con quanto registrato nella seconda metà degli anni 2000 nel nostro paese.

Al tasso d'inflazione sono pure correlati il tasso di crescita della massa salariale e quello relativo alle spese sanitarie inerenti la presa a carico delle persone anziane. Il Municipio ipotizza una crescita reale degli stipendi dello 0.5%. Tale aumento è correlato al piano di carriera retributivo previsto dal ROD. Pure per le spese legate alla Legge Anziani l'Esecutivo prevede un tasso di crescita maggiore rispetto all'indice generale dei prezzi al consumo. Il modello prevede inoltre un aumento delle giornate di presenza dei nostri domiciliati ospiti in case per anziani. L'evoluzione è giustificata dal nuovo aumento della speranza di vita. Tale scenario è in linea con il progetto "Rete case anziani Mendrisio".

Per quanto concerne la remunerazione dei debiti comunali, il Municipio pronostica un leggero rialzo dei tassi d'interesse. Anche questa tendenza è da ricondurre al consolidamento della ripresa congiunturale, nonché al contenimento delle politiche monetarie orientate alla crescita della massa monetaria per favorire il rilancio dell'economia. Il modello matematico prevede, ad ogni modo, dei tassi d'interesse ancora al di sotto della media storica del mercato dei capitali svizzero. Come già anticipato, la tabella mostra il possibile costo del denaro a medio e a lungo termine per gli anni 2013 e 2014. La previsione serve a calcolare gli interessi sui nuovi debiti accesi nel periodo.

I contributi cantonali sono valutati tenendo in considerazione i parametri di prelievo massimi fissati dalle apposite Leggi.

Il modello matematico prevede altre ipotesi di lavoro. Esse riguardano in particolar modo l'evoluzione del gettito fiscale e la perequazione finanziaria. Pertanto i loro valori sono illustrati nei prossimi capitoli.

Conto di gestione corrente

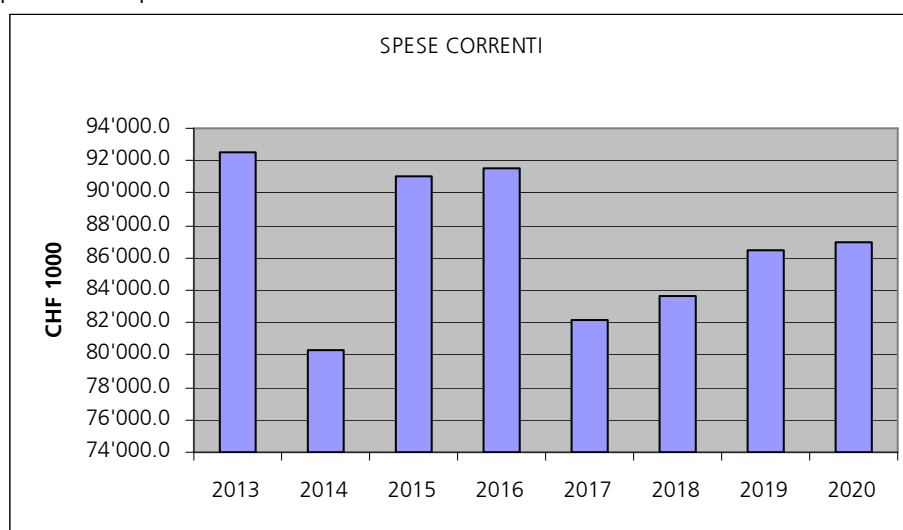
Nel presente capitolo è commentata la proiezione del conto di gestione corrente.⁴

Il 2013 riporta i dati di preconsuntivo mentre per il 2014 sono stati ripresi i dati di preventivo.

Il conto di gestione corrente mostra un continuo aumento delle spese e dei ricavi correnti. Negli anni 2013, 2015 e 2016 sono però evidenziati degli incrementi importanti, i quali coincidono con il prelievo dei due dividendi sugli utili delle AIM, nonché la partecipazione al capitale della nuova società anonima. Questi ricavi puntuali ed eccezionali permettono inoltre di finanziare degli ammortamenti straordinari.

Spese correnti

Il grafico mostra la tendenza appena annunciata. Le spese di gestione corrente passano dai quasi CHF 92.5 del 2013 ai quasi CHF 87.0 mio del 2020. Da notare che nel 2013 è previsto il primo ammortamento straordinario di CHF 10 mio finanziato dal dividendo straordinario prelevato dalle AIM.⁵ Inoltre l'esercizio è pure condizionato dall'ammortamento straordinario di CHF 2.5 mio versato dal Cantone per il risanamento del Comune di Meride (di cui quasi CHF 1 mio per ripianare le perdite riportate). Il modello prevede inoltre altri due ammortamenti straordinari di CHF 10 mio. Essi sono pronosticati negli anni 2015 e 2016. Pertanto l'evoluzione, al netto dei sopraccitati ammortamenti straordinari è la seguente: CHF 82.5 nel 2013 a CHF 87.0 mio nel 2020, con un aumento della spesa pubblica di ca. CHF 4.5 mio. Il dettaglio di tale incremento è illustrato nei prossimi capitoli.



⁴ Vedi allegato B

⁵ Per esigenze di semplificazione del modello matematico il primo ammortamento straordinario è previsto al 31 dicembre 2013 anche se verosimilmente avverrà solo con valuta 1° gennaio 2014.

Spese per il personale

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000
29'487.7	28'973.0	28'642.2	28'512.9	28'717.3	29'142.3	29'498.7	29'860.5

Le spese per il personale nel 2013 ammontano a quasi CHF 29.5 mio, mentre nel 2020 raggiungono quota CHF 29.9. L'aumento previsto assomma quindi a ca. CHF 0.4 mio. L'evoluzione è in primo luogo condizionata dal mutamento del costo della vita e dal piano di carriera previsto dal ROD.

Nelle misure di risanamento, il Municipio ha fissato l'obiettivo di contenere di almeno CHF 0.5 mio l'evoluzione delle spese per il personale. Nel preventivo 2014, l'Esecutivo ha ridotto tali costi di gestione corrente di CHF 90'000.00, pertanto negli anni 2015 e 2016 il Municipio deve ancora ridurre di CHF 410'000.00 la massa salariale. Per raggiungere tale obiettivo il Municipio è pure pronto a rivedere l'erogazione di alcuni servizi dell'amministrazione ed eventualmente ricollocare le risorse liberate in nuovi servizi giudicati maggiormente strategici per lo sviluppo della Città. A titolo di esempio l'Esecutivo annuncia di aver avviato un riesame critico del progetto Centro culturale, allo scopo di contenere ulteriormente il suo maggior costo sul fabbisogno di gestione corrente della Città. Fra le misure all'esame del Municipio vi è pure una riorganizzazione di alcuni servizi dell'amministrazione con lo scopo di ricollocare delle risorse umane alle necessità del futuro Centro culturale.

Nel 2016 vi sono anche altre variazioni strutturali:

- la possibile uscita dall'Istituto di Previdenza Cantonale nel corso 2015, con un possibile risparmio annuo di CHF 250'000.00.

Oltre alle misure sopraccitate, il Municipio ricorda di aver adottato anche le seguenti azioni mirate al contenimento della massa salariale dell'amministrazione comunale:

- imporre il congelamento delle attuali unità in organico, eventuali potenziamenti di organico devono essere finanziati con altrettanti ricavi ricorrenti;
- introdurre una classe di entrata inferiore rispetto a quanto previsto dall'attuale ROD;
- imporre un fermo di almeno 3 mesi prima di procedere con la sostituzione del personale in organico, a tale misura sfuggono solo gli eventuali avvicendamenti del personale dirigente;
- promuovere la mobilità interna del personale per poter riallocare le risorse su nuovi servizi a favore dei cittadini.

Durante il periodo esaminato dal piano finanziario ed economico, il Municipio ha quindi valutato l'impatto delle azioni appena enunciate considerando una certa fluttuazione naturale del personale amministrativo (pensionamenti e partenze volontarie). Le misure generano nel complesso una riduzione della spesa per complessivi CHF 550'000.00. Il risparmio è appunto legato alla minor retribuzione del nuovo dipendente rispetto al collaboratore in partenza e al blocco momentaneo prima dell'assunzione del nuovo dipendente.

A partire dal 2018, l'Esecutivo spera di aprire uno spazio espositivo a Tremona per dar rilievo agli importanti reperti archeologici trovati nel sito Castello. Il Municipio confida di trovare una forma di gestione in collaborazione con altri enti attivi nella promozione del San Giorgio, ma a titolo precauzionale prevede un aumento di CHF 75'000.00 della massa salariale per assicurare l'apertura di tali spazi.

Infine, nella massa salariale non è previsto il possibile aumento dell'organico della Polizia comunale legato alla regionalizzazione del servizio a tutta la regione dell'Alto Mendrisiotto. Il Dicastero Sicurezza Pubblica stima che l'introduzione di tale regione presuppone l'assunzione di nuovi agenti, ma l'aggravio è completamente a carico dei Comuni convenzionati.

Spese per beni e servizi

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000
13'119.7	12'443.5	11'725.0	11'768.6	11'767.4	11'925.1	11'954.4	11'953.9

Come già anticipato, i dati per gli anni 2013 e 2014 sono ripresi dal preconsuntivo e dal preventivo. Pertanto l'evoluzione di tale categoria di spesa parte dalle cifre illustrate nel preventivo 2014. Anche in questo caso il trend è condizionato dai parametri di base, nonché dalle variazioni strutturali. Alla fine del 2020 le spese per beni e servizi raggiungono quota CHF 11.9 mio, con una riduzione dei costi di quasi CHF 1.2 mio.

Tale risultato è raggiunto grazie alle auspiccate misure di contenimento della spesa pubblica valutate in CHF 1 mio, di cui quasi CHF 690'000.00 già realizzate con il preventivo 2014 e CHF 310'000.00 da realizzare con il preventivo 2015. Oltre a ciò il Municipio ha deciso un ulteriore taglio di CHF 145'000.00 da attuare entro il 2015. Il trend di questi costi è pure contenuto grazie a delle misure atte a neutralizzare l'aumento legato alla possibile inflazione.

Le variazioni strutturali previste dal piano finanziario sono:

- la soppressione nel 2015 della linea Cittàbus, la quale sarà in parte sostituita dalla prevista riorganizzazione dei trasporti pubblici del nostro distretto (-CHF 380'000.00);⁶
- l'apertura nel 2016 del Centro culturale comunale (+CHF 190'000.00);
- il taglio nel 2016 di CHF 145'000.00 legato alla riorganizzazione di alcuni servizi (raccolta rifiuti e ad un maggior controllo sulle commesse commissionate alle AIM);
- l'apertura dello spazio espositivo a Tremona nel 2018 (+CHF 100'000.00).

Interessi passivi

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000
1'593.3	2'038.0	2'065.3	2'487.1	2'647.3	3'271.3	3'529.6	3'484.9

⁶ Il Cantone ha deciso di posticipare di un anno l'entrata in vigore del nuovo sistema regionale trasporto pubblico, pertanto è possibile che vi sarà una parziale riduzione dell'offerta nel corso del 2015.

Dopo diversi anni di continuo calo, causata principalmente dalla riduzione e dal rifinanziamento a condizioni più vantaggiose dei debiti comunali, l'ammontare degli interessi passivi conosce un incremento. Fra il 2013 e il 2020 l'Esecutivo prevede una crescita di oltre CHF 1.9 mio. Gli interessi passivi alla fine del 2020 ammontano a quasi CHF 3.5 mio.⁷

L'evoluzione di questa categoria di spesa dipende da un lato dal costo dei capitali e dall'altro dal fabbisogno in capitale da parte della Città. Per il primo, il Municipio prevede un certo rialzo del costo del denaro, legato alla possibile ripresa dell'economia ed una politica monetaria meno espansiva.

Anche il debito pubblico comunale segna una forte ripresa. Il piano delle opere comporta un aumento del fabbisogno in capitali da parte del Comune. I debiti passano dai CHF 81.2 mio allibrati nel conto patrimoniale al 1° gennaio 2013 ai CHF 125.7 previsti nel 2020.

Da notare che al 31 dicembre 2020 la Città vanta ancora un credito di CHF 6 mio con le AIM. Infatti i due dividendi straordinari prelevati sugli utili riportati dalle AIM generano un credito a favore del Comune, il quale viene rimborsato con un pagamento annuale di CHF 2 mio all'anno. Tale misura permette di non prelevare in due momenti una liquidità di CHF 20 mio dalla nostra azienda, ma di dilazionare nel tempo questo impegno.

Ammortamenti

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000
19'118.2	7'015.0	18'800.4	18'702.7	8'551.6	8'954.1	10'061.3	9'699.8

Come la categoria di spesa precedente, l'evoluzione degli ammortamenti è strettamente correlata alla politica degli investimenti prevista durante la pianificazione finanziaria.

Gli ammortamenti passano dagli oltre CHF 19.1 mio del 2013 ai CHF 9.7 mio del 2020⁸.

Come già richiesto nella passata legislatura della Commissione della Gestione⁹, il Municipio, ha previsto una distribuzione dei mezzi propri allibrati nel conto patrimoniale delle AIM a favore dell'erario comunale. L'operazione, prevista nel pacchetto di misure di contenimento della spesa, permette di ridurre il fabbisogno in capitali del Comune e quindi di finanziare in parte l'ambizioso piano delle opere prioritarie.

Il Municipio prevede già nel 2013 di registrare degli ammortamenti amministrativi straordinari per complessivi CHF 11.54 mio di cui: CHF 10 mio finanziati dalla distribuzione degli utili riportati AIM; CHF 1.54 mio finanziati dal contributo cantonale a favore del risanamento di Meride. Il secondo ammortamento straordinario di CHF 10 mio è previsto nel 2016.

Infine, l'Esecutivo spera di trasformare in società anonima la nostra azienda municipalizzata entro il 1° gennaio 2015. La nuova società anonima avrà un capitale azionario di CHF 10 mio, il quale sarà sottoscritto interamente dal Comune. Tale operazione genera quindi un utile contabile di CHF 10 mio legato appunto alla partecipazione del sopraccitato capitale. Il capitale azionario è allibrato nel bilancio comunale fra i beni patrimoniali. Tale ricavo eccezionale è impiegato per registrare degli altrettanti ammortamenti straordinari nel 2015.

⁷ Vedi allegato C: piano interessi, debiti vecchi e debiti nuovi.

⁸ Vedi allegato D.

⁹ Vedi anche MM n. 25/2009 Piano finanziario ed economico 2009-2016 della Città di Mendrisio.

Il Consiglio di Stato, con messaggio governativo n. 6697 del 15 ottobre 2012 ha modificato l'articolo 214 cpv. 1 lett. a) della LOC, il quale differisce i disposti dell'articolo 158 della sopraccitata legge. Esso prevede che gli ammortamenti amministrativi non possono essere inferiori al 10% della sostanza allibrata a bilancio, la sua entrata in vigore è però prevista in due tappe:

- a partire dal 2017 deve essere raggiunto il tasso d'ammortamento minimo complessivo dell'8%;
- a partire dal 2019 deve essere raggiunto il tasso d'ammortamento minimo del 10%.

Vista la sopraccitata norma transitoria, il Municipio propone, a decorrere dal 2013, di ridurre l'aliquota degli ammortamenti amministrativi dall'usuale 10% all'8% fino al 2018.

L'Esecutivo suggerisce anche di bloccare, sempre a partire dal 2013 e fino al 2017, l'ammortamento di Piazzale alla Valle. Tale misura permette di ottenere un risparmio globale di CHF 0.6 mio.

L'Esecutivo è cosciente che le misure proposte hanno un carattere unicamente provvisorio. Esse devono però essere ponderate alla luce dell'importante volume d'investimenti, illustrato nel piano delle opere prioritarie.

Il Municipio evidenzia che il piano finanziario propone d'effettuare ammortamenti per complessivi CHF 100.5 mio. Dedotto l'ammortamento legato a Meride, gli ammortamenti amministrativi finanziati con mezzi propri della Città assommano a CHF 99 mio. La media annuale si attesta quindi a CHF 12.4 mio, un importo superiore al tasso medio del 10% applicato usualmente dal Comune di Mendrisio¹⁰.

Rimborsi ad enti pubblici

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000
4'222.0	4'364.0	4'304.0	4'265.5	4'226.8	4'069.1	4'109.8	4'150.9

In questa categoria di spesa sono raggruppati tutti i costi che riguardano gli enti parastatali oppure i Consorzi. L'evoluzione è praticamente dettata quasi esclusivamente dai parametri di base. L'unica eccezione è rappresentata dallo scioglimento della convenzione con Novazzano per la scuola elementare. Tale misura, al netto dei maggiori costi per le nuove sezioni a Mendrisio, comporta un risparmio di CHF 180'000.00 (CHF 60'000.00 annui dal 2015 al 2017).

L'Esecutivo ha pure esaminato la rescissione della convenzione con il Comune di Riva San Vitale sempre per la gestione della scuola elementare. Tale misura consente al nostro Istituto scolastico di gestire completamente e in completa autonomia tutta la popolazione scolastica della nostra Città. La disdetta di questa convenzione comporta pure una riduzione della spesa di gestione corrente stimata in CHF 200'000.00 a partire dal 2018.

Il Municipio ricorda che nel preventivo 2014 tale voce di spesa rappresenta il 5.8% del totale delle spese correnti nette ed in pratica tale categoria di costo è solo limitatamente governata dagli organi del Comune.

¹⁰ Il tasso medio degli ammortamenti amministrativi per gli anni 2013-2020 ammonta al 12%.

Contributi propri

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000
21'365.5	21'439.0	21'489.5	21'712.4	22'177.4	22'217.6	23'262.6	23'748.1

Pure per queste spese il margine di manovra del Comune è molto ridotto. Praticamente è possibile intervenire solo sui contributi stanziati alle società locali o sulle prestazioni della rete sociale comunale, poiché tutte le altre spese che riguardano la presente categoria sono indotte da apposite leggi cantonali. Per queste ultime il Municipio prevede il prelievo massimo stabilito dalla legislazione cantonale oppure sono valutate in base alle ultime informazioni a disposizione dell'Amministrazione comunale.

L'evoluzione della partecipazione comunale alle spese legate alla gestione delle case per anziani, ai servizi domiciliari e ai servizi di appoggio è calcolata in funzione dei parametri di base.¹¹

Nel corso del mese di dicembre 2013 è giunto al Comune il conguaglio 2012 delle sopraccitate spese. Quest'ultimo evidenzia un aumento di quasi il 14% dei costi di gestione relativi alle case per anziani. L'incremento del 2012 è quindi stato considerato come una spesa strutturale e proiettato su tutto il periodo della pianificazione finanziaria. Inoltre, durante la riunione della Piattaforma dialogo Stato-Comune del 5 febbraio 2014, il Consiglio di Stato ha annunciato la sua intenzione di trasferire oltre 200 posti letto dal settore acuto a quello post acuto. Tale decisione comporta un aggravio dei costi di gestione delle Case per anziani. Esso è valutato in CHF 12-15 mio.

La partecipazione comunale a tale aggravio ammonta all'80%, pertanto vi è da ipotizzare un aumento dei costi a carico degli enti locali di almeno CHF 9.6 mio per la gestione delle case per anziani nei prossimi anni. Anche questa nuova spesa è stata inserita nel Piano finanziario 2014-2020 e comporta una maggior partecipazione complessiva della Città di oltre CHF 500'000.00.

L'Esecutivo ricorda che in questa categoria di spesa è pure contabilizzata la nuova manovra finanziaria del Cantone a carico dei Comuni.

Come già anticipato nella premessa del presente messaggio, il Gran Consiglio ha deciso di addebitare ai Comuni un importo di CHF 25 mio, quale partecipazione al risanamento delle finanze cantonali. Il Parlamento cantonale ha pure deciso di non toccare, almeno parzialmente, le misure di accompagnamento proposte dal Consiglio di Stato che permettevano ai Comuni di ottenere un certo sgravio sulla manovra finanziaria a loro carico. In sostanza le misure adottate dal Gran Consiglio comportano per i Comuni un aggravio complessivo di CHF 5 mio rispetto a quanto ratificato nel 2013, mentre rispetto alla manovra suggerita dal Consiglio di Stato vi è un risparmio di circa CHF 7 mio.

La partecipazione 2014 della Città di Mendrisio al risanamento delle finanze cantonali ammonta quindi a CHF 1.4 mio.¹² L'evoluzione di tale contributo, per gli anni 2015-2020, è proiettata nell'allegato E, poiché la suddivisione dei CHF 25 mio a carico degli enti locali è correlata alla partecipazione comunale sancita dalla Legge Anziani.

¹¹ Il dettaglio relativo alla composizione di questi costi è illustrato nell'allegato E.

¹² Da notare che già nel 2013 il Cantone aveva pure aumentato dal 20% al 25% la partecipazione dei Comuni alla spese per l'inserimento sociale (+CHF 0.12 mio).

Il Municipio, allo scopo di contenere l'evoluzione della spesa pubblica, ha deciso di tagliare negli anni 2015 e 2016 CHF 260'000.00 di contributi propri di sua competenza. Il dettaglio di tali riduzioni sono:

- CHF 80'000.00 riduzione spese per manifestazioni speciali (per esempio revisione o rescissione del contratto con Estival Jazz);
- CHF 150'000.00 riduzione copertura possibili disavanzi case per anziani legate alla Città di Mendrisio;
- CHF 30'000.00 partecipazione diretta da parte della Sagra dell'Uva alle azioni di promozione del trasporto pubblico durante la loro manifestazione.

Infine, l'Esecutivo rammenta che nei contributi propri (CHF 20.8 mio a bilancio preventivo 2014) ben CHF 18.1 mio sono indotti dalla perequazione verticale e orizzontale. Tale volume di spesa rappresenta il 24% dei costi di gestione corrente della città. Pertanto un quarto della spesa totale cittadina non è assolutamente governata dagli organi comunali.

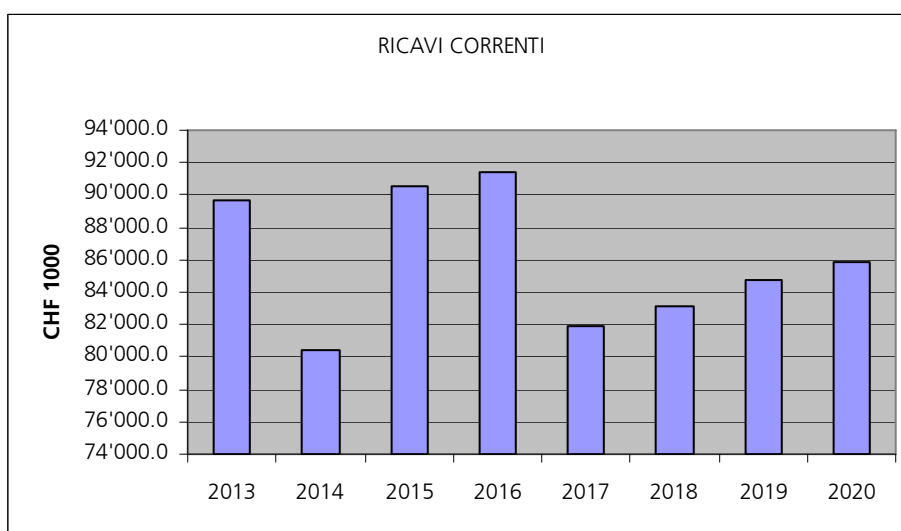
Ricavi correnti

Il grafico mostra la tendenza dei ricavi correnti. Essi passano dagli oltre CHF 89.6 mio del 2013 ai CHF 85.8 mio del 2020.

Come già annunciato nel commento per le spese correnti, nel 2013 è previsto il versamento del dividendo straordinario prelevato dagli utili delle AIM. Il secondo, per contro, è previsto nel 2016 e presuppone la trasformazione dell'azienda municipalizzata, nonché la rivalutazione dei suoi attivi sulla base della contabilità industriale di riferimento per la determinazione delle attuali tariffe di transito dell'energia elettrica.

La trasformazione dell'azienda municipalizzata in società anonima consente pure al Comune di ottenere un utile contabile nel 2015 generato dalla partecipazione al capitale azionario della nuova società.

Pertanto l'evoluzione, al netto dei sopraccitati utili straordinari è la seguente: CHF 79.6 mio nel 2013 a CHF 85.8 mio nel 2020, con un aumento dei ricavi correnti di CHF 6.2 mio. L'aumento dei ricavi ricorrenti è superiore rispetto all'incremento delle spese correnti. Tale incremento è in parte da ricondurre la prospettato aumento del moltiplicatore d'imposta. Il dettaglio delle singole categorie è commentato nei prossimi capitoli.



Imposte

2013 CHF 1000	2014 CHF 1000	2015 CHF 1000	2016 CHF 1000	2017 CHF 1000	2018 CHF 1000	2019 CHF 1000	2020 CHF 1000
52'380.8	56'000.0	55'790.5	56'111.0	56'391.5	57'102.0	58'132.5	59'173.0

La valutazione del gettito fiscale comunale è caratterizzata da un certo margine di incertezza:

- la valutazione del gettito è stimata sugli ultimi dati accertati e noti all'amministrazione, compresi i rapporti allestiti dallo sportello sviluppo economico. Ad ogni modo, l'ultimo accertamento del gettito cantonale base è del 2010;
- il gettito delle persone giuridiche rappresenta oltre il 40% del gettito base e le sue fluttuazioni sono maggiormente repentine;
- il grande fermento edilizio in atto nel nostro Comune stenta ancora a generare gli effetti positivi concreti sul gettito fiscale.

In base alle previsioni dei grandi istituti di ricerca economica, il Municipio stima che la crescita economica permette al gettito comunale di crescere ancora, seppur con ritmi minori rispetto a quelli registrati negli scorsi anni. Nei prossimi anni sarà importante monitorare attentamente l'evoluzione dei gettiti fiscali degli anni 2011, 2012 e 2013 per poter eventualmente apportare i correttivi all'odierna pianificazione finanziaria. Il Segretario comunale, in collaborazione con l'ufficio dello sviluppo economico comunale e i servizi finanziari, ha il compito di verificare la tendenza delle entrate fiscali.

Il piano finanziario prevede purtroppo un aumento della pressione fiscale al 75% a partire dal 2014. Il Municipio non ha però ancora proposto tale adeguamento, perché spera di rinviare tale misura di un anno o di effettuare degli aumenti intermedi del moltiplicatore d'imposta.

Come già annunciato nella premessa del presente messaggio, in parte i motivi della mutata situazione finanziaria della Città sono da ricondurre ad alcuni fattori esogeni all'attività comunale. Nel corso degli anni 2013 e 2014 vi sono stati diversi nuovi addebiti del Cantone sulle finanze della nostra Città: il risanamento dell'Istituto cantonale della previdenza professionale, la partecipazione finanziaria al risanamento delle finanze dello Stato, l'introduzione della LA-LAEI, il sensibile aumento delle spese al finanziamento delle Case per anziani. Questi nuovi addebiti hanno generato un aumento della spesa pubblica di CHF 4.5 milioni che rappresentano 7 punti di moltiplicatore.

Pertanto l'aumento del moltiplicatore d'imposta è in parte da ricondurre a due elementi. Il primo è legato a quanto appena enunciato, mentre il secondo mira a finanziare l'ambizioso piano delle opere previsto nei prossimi 10 anni, investimenti ritenuti necessari per garantire lo sviluppo della nostra regione.

I dettagli dell'evoluzione del gettito fiscale comunale sono illustrati nell'**allegato G**.

Gettito persone fisiche

La base di valutazione del gettito fiscale persone fisiche è ancora rappresentata dall'ultimo accertamento fiscale cantonale, che risale all'anno 2010 e dall'accertamento preliminare del 2011. Il Cantone stima l'accertamento fiscale provvisorio per il 2011 in CHF 33.8 mio. Oggi, l'amministrazione comunale prevede un gettito base persone fisiche 2012 di ca. CHF 34 mio.

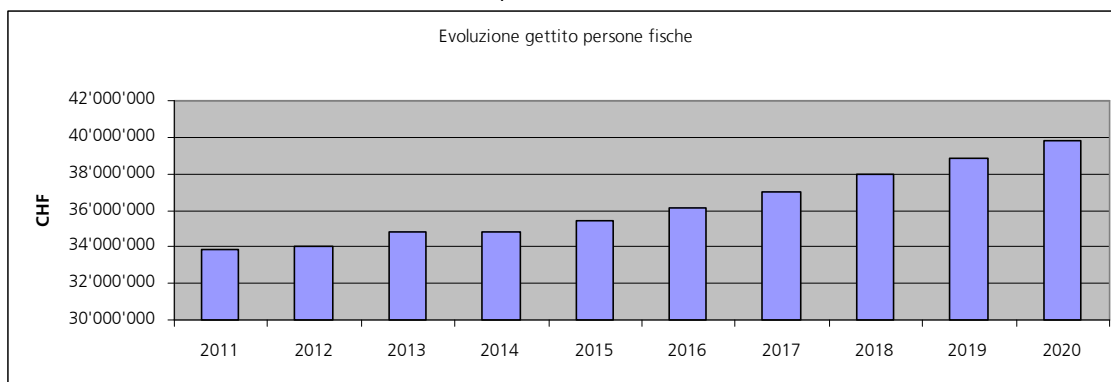
A partire dal 2013, l'Esecutivo prevede una moderata crescita del gettito grazie alla crescita economica ed in parte all'arrivo di nuovi cittadini. La stima del gettito può essere considerata adeguata, ma senza grandi margini di riserva.

L'Esecutivo pronostica quindi i seguenti tassi di crescita del gettito persone fisiche:

- 2013-2015 1.0%;
- 2016 1.5%;
- 2017-2020 2.0%.

Il Municipio spera inoltre che il fermento edilizio conosciuto in questi ultimi anni in tutto il comprensorio della nuova Città, sfoci in un possibile aumento del gettito fiscale. Gli aumenti strutturali di tale evoluzione sono stimati con una crescita media annua di CHF 180'000.00.

Il grafico mostra dunque la crescita del gettito base delle persone fisiche in funzione delle variazioni appena esposte. Il gettito evolve da quasi CHF 34 mio nel 2011 a quasi CHF 39.8 mio nel 2020. La crescita complessiva ammonta a CHF 5.8 mio.



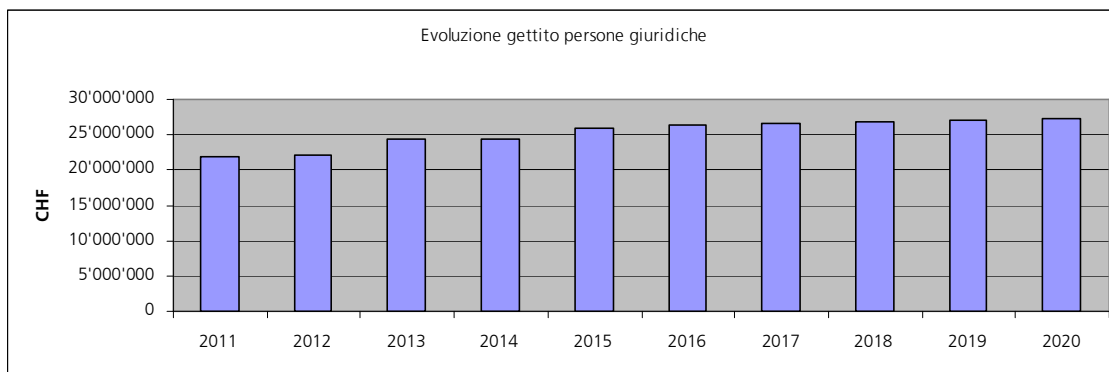
Persone giuridiche

Anche per questo cespite di entrata l'ultimo accertamento cantonale risale all'anno 2010. I dati verificati dall'amministrazione cantonale confermano un gettito base per le persone giuridiche di quasi CHF 21.8 mio.

Negli anni 2004 e 2009 il quartiere di Mendrisio ha conosciuto una crescita fiscale molto importante e il suo apporto ammonta al 94% del totale del gettito complessivo delle persone giuridiche. Dal 2004 al 2009 tale cespite d'entrata è passato dai CHF 9.3 mio ai CHF 19.7 mio. Da tale data il gettito ha continuato a crescere ma naturalmente con ritmi più contenuti. Il Municipio, sulla scorta delle ultime informazioni in possesso presso l'amministrazione comunale, stima il gettito base persone giuridiche 2013 in CHF 24.3 mio.

L'Esecutivo pronostica il seguente tasso di crescita del gettito delle persone giuridiche, incremento legato alla possibile crescita economica delle aziende insediate sul nostro territorio:

- 2015-2020 1.0%.



Il grafico mostra un incremento del gettito negli anni 2011-2015. Dal 2016 la sua crescita è dettata unicamente dal pronostico legato alla crescita economica.

Pertanto il gettito base delle persone giuridiche nel 2011 ammonta a CHF 21.9 mio e nel 2020 raggiunge quota CHF 27.4 mio. L'evoluzione mostra una crescita di CHF 5.5 mio.

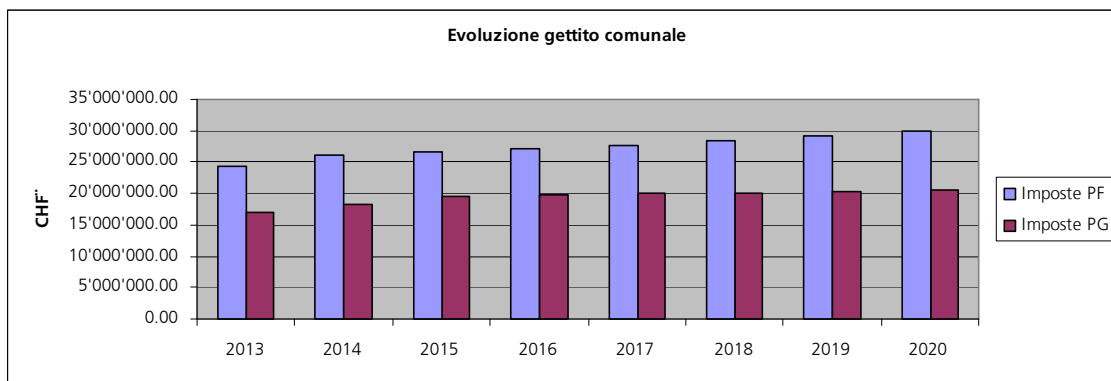
Gettito comunale

Come già anticipato, i nuovi addebiti generati dalla legislazione cantonale presuppongono per la Città un aumento della spesa pubblica di quasi il 7% del gettito base. Inoltre, anche il costo della perequazione verticale ed orizzontale è aumentato in questi ultimi anni, frutto della crescita del gettito fiscale comunale. Infine, le prime grandi opere per la costruzione della Città sono state avviate. Tutte queste considerazioni spingono purtroppo il Municipio, come d'altronde già annunciato nel precedente piano finanziario, a considerare un aumento al 75% del moltiplicatore d'imposta comunale.

	2013 CHF 1'000	2014 CHF 1'000	2015 CHF 1'000	2016 CHF 1'000	2017 CHF 1'000	2018 CHF 1'000	2019 CHF 1'000	2020 CHF 1'000
Moltiplicatore	70%	75%	75%	75%	75%	75%	75%	75%
Persone fisiche	24'360	26'140	26'550	27'080	27'760	28'450	29'150	29'870
Persone giuridiche	17'010	18'230	19'530	19'730	19'920	20'120	20'330	20'530

Tale incremento, accompagnato dalle misure di contenimento della spesa pubblica adottate dall'Esecutivo, è necessario per poter garantire un finanziamento equilibrato del piano delle opere prioritarie previsto per lo sviluppo della Città.

Il prossimo grafico mostra l'evoluzione del gettito comunale. Nel 2014 è quindi visibile una crescita maggiormente significativa delle entrate fiscali, incremento legato dall'aumento del moltiplicatore. Esso, a partire dal 2014, si fissa al 75%.



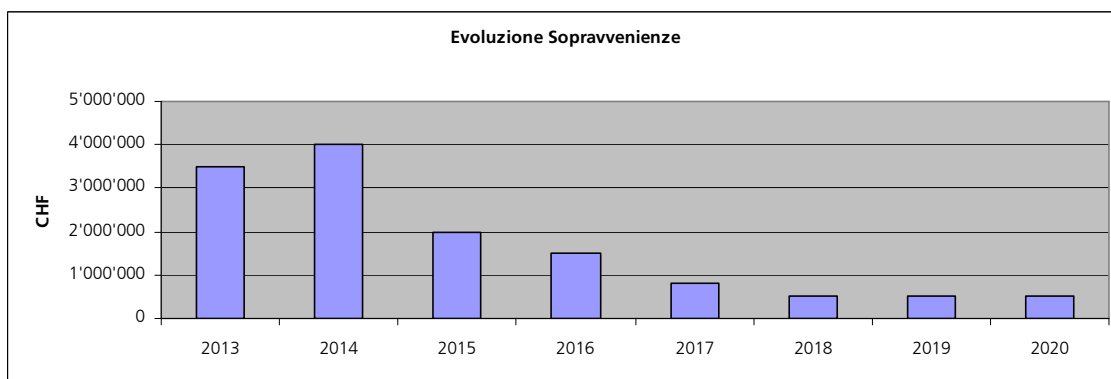
Il Municipio giudica una simile pressione fiscale ancora concorrenziale all'interno della nostra regione. Tale livello non deve però essere superato, perché potrebbe anche generare un rischio di delocalizzazione di alcune imprese che generano degli introiti fiscali importanti per il nostro Comune.

Come annunciato nel Messaggio municipale n. 13 /2013 preventivo 2014, il Municipio si riserva ancora di esaminare ed eventualmente procrastinare di un anno l'aumento del moltiplicatore d'imposta o di effettuare un aumento graduale della pressione fiscale per il prossimo anno.

Sopravvenienze d'imposta

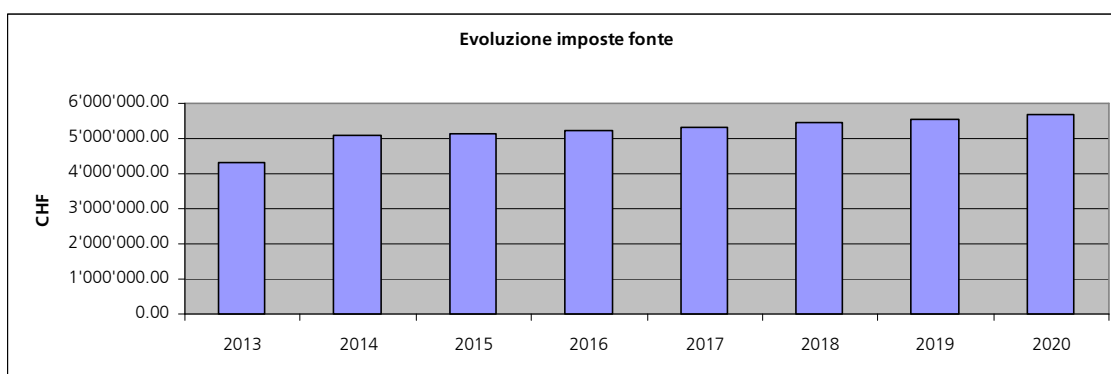
Il nuovo sensibile incremento del gettito delle persone giuridiche, registrato nel 2009 e 2010 rispetto a quanto valutato nei consuntivi, genera delle significative sopravvenienze d'imposta nelle prossime gestioni. Negli anni 2013 e 2014 sono, infatti, previste sopravvenienze attive d'imposta per CHF 3.5 mio rispettivamente CHF 4 mio.

A partire dal 2015 il grafico mostra però una diminuzione di tali entrate, limitando pertanto il loro effetto positivo sul conto di gestione corrente. L'evoluzione è legata alla natura di tale entrata, perché essa è legata essenzialmente alla stima del gettito fiscale prospettato che il Municipio giudica adeguato alla possibile evoluzione della nostra piazza economica. Dal 2017 in poi il grafico mostra dunque delle sopravvenienze che possono essere giudicate come normali, legate appunto da una ponderata e prudente valutazione del gettito comunale.



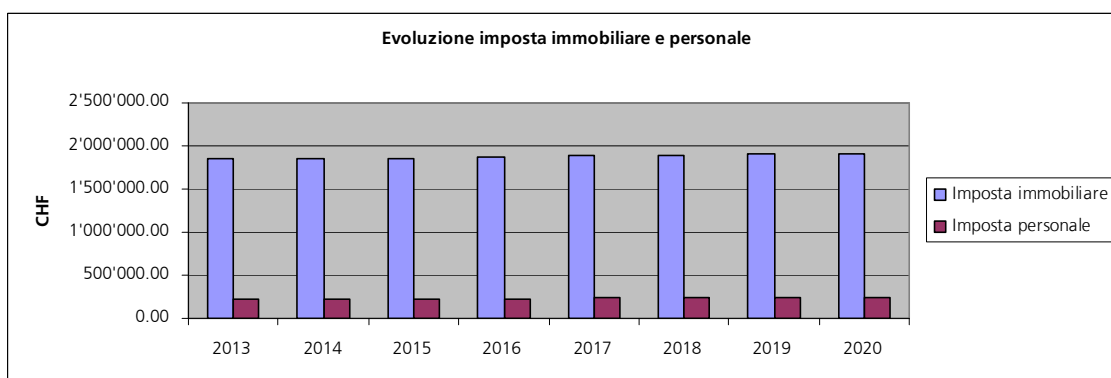
Imposte alla fonte

Il grafico mostra la stabilità del gettito imposta alla fonte. Il Municipio ha previsto una leggera crescita del gettito, il quale passa da quota CHF 4.23 mio a CHF 5.6 mio nel 2020. Il Municipio ricorda che il gettito delle persone fisiche 2013 è influenzato negativamente da alcune registrazioni contabili legate alle passate gestioni, mentre il gettito di competenza è sempre stimato in CHF 5 mio. Pertanto la crescita reale prospettata nel piano finanziario ammonta a CHF 0.6 mio.



Imposta immobiliare e personale

Il piano finanziario prevede una leggera crescita del gettito dell'imposta immobiliare, legato appunto al grande fermento edilizio registrato in questi anni su tutto il territorio della Città. Anche per l'imposta personale la proiezione finanziaria prevede un aumento correlato all'incremento della popolazione.



Regalie e concessioni

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000
2'140.1	644.0	644.0	647.2	650.4	656.9	663.5	670.1

La voce rilevante di questa categoria di entrata riguarda le AIM. La contrazione prevista nel 2014 riguarda la modifica legislativa adottata dal Gran Consiglio in merito alla "exprivativa" dei Comuni sulla distribuzione di energia elettrica.

Tale ricavo, a decorrere appunto dal 2014, è sostituito dalla nuova tassa sull'uso del demanio pubblico. La base di computo di quest'ultima presuppone una diminuzione significativa delle entrate del Comune. Il Cantone ha fornito il calcolo di dettaglio solo nel corso del mese di gennaio 2014. Il contributo a favore della Città ammonta a CHF 470'000.00. La riduzione complessiva ammonta quindi a ca CHF 1.5 mio. In seguito l'importo è indicizzato al costo della vita.

Redditi della sostanza

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000
15'507.5	6'246.5	16'511.5	16'834.1	6'998.3	6'898.3	7'213.3	7'054.4

Il Municipio ricorda che fra le misure di risanamento vi sono:

- la distribuzione di due dividendi straordinari di CHF 10 mio sugli utili riportati dalla sezione elettricità della nostra azienda municipalizzata;¹³
- l'utile contabile registrato nel 2015 relativo alla sottoscrizione del capitale azionario della nuova società generata dalla trasformazione della nostra azienda municipalizzata;
- il prelevamento di un dividendo ordinario di CHF 0.5 mio sugli utili dell'azienda.

L'altra voce principale che compone questa categoria di ricavo è il prelevamento degli interessi sul capitale investito nelle AIM.

Il Municipio ricorda che fra le misure di contenimento della spesa pubblica figura anche l'obiettivo di procedere all'alienazione di alcuni beni comunali non necessari alla missione della Città. A titolo prudenziale, l'Esecutivo stima che le operazioni di vendita potrebbero generare degli utili di CHF 0.15 mio negli anni 2015-2017.

Vi sono altre variazioni strutturali che influenzano positivamente l'andamento di questa categoria di ricavi ed in parte finanziano gli oneri finanziari relativi agli investimenti:

- 2015-2018 CHF 0.07 mio partecipazione SUPSI diritto di compera fondo n. 3156 RFD Mendrisio /Sezione Mendrisio;
- dal 2016 CHF 0.125 mio diritto di superficie fondo n. 565 RFD Mendrisio/Sezione Mendrisio per edificazione nuovi alloggi a pigione;
- dal 2016 CHF 0.07 mio affitto spazio disponibile fase I progetto Fuori Porta;
- dal 2019 CHF 0.266 mio adeguamento diritto di superficie SUPSI per uso terreni campus DACD.

Oltre alle misure appena citate, il Municipio intende aumentare la redditività di alcuni beni patrimoniali. Il maggior ricavo è stimato in CHF 130'000.00 partire dall'anno 2015.

Ricavi per prestazioni, vendite, tasse, diritti e multe

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000	CHF 1000
7'376.7	7'190.5	7'255.5	7'446.8	7'484.0	7'993.8	8'273.7	8'356.4

¹³ Vedi anche commento alla voce ammortamenti amministrativi.

La contrazione fra la proiezione relativa al consuntivo 2013 ed il preventivo 2014 è da ricondurre ad una valutazione prudente dei ricavi in sede di allestimento del preventivo.

L'evoluzione dei ricavi di questa categoria è condizionato dalle seguenti variazioni strutturali mirate a finanziare gli oneri finanziari di alcune opere:

- dal 2015 CHF 0.075 mio ricavi correnti Centro culturale;
- dal 2018 CHF 0.3 mio ricavi autosilo posteggio Via Catenazzi (autosilo SUPSI);
- dal 2018 CHF 0.06 mio ricavi posteggi CIV a Tremona;
- dal 2018 CHF 0.75 mio ricavi correnti Antiquarium Tremona;
- dal 2019 CHF 0.2 mio ricavi a regime autosilo posteggio Via Catenazzi.

Oltre alle misure sopraccitate, il Municipio ha fissato l'obiettivo di aumentare le tasse causali di CHF 130'000.00 nel corso degli anni 2015-2016.

Contributi senza fine specifico

2013 CHF 1000	2014 CHF 1000	2015 CHF 1000	2016 CHF 1000	2017 CHF 1000	2018 CHF 1000	2019 CHF 1000	2020 CHF 1000
1'613.8	527.0	527.0	529.6	532.2	537.5	542.9	548.3

La tabella mostra una forte contrazione nel 2014, la riduzione ammonta a oltre CHF 1.1 mio. I motivi principali sono legati allo storno del contributo di livellamento che beneficiavano i Comuni di Ligornetto e Meride ed a una valutazione maggiormente prudente a preventivo della partecipazione comunale alla tassa sugli utili immobiliari.

Rimborsi da enti pubblici

2013 CHF 1000	2014 CHF 1000	2015 CHF 1000	2016 CHF 1000	2017 CHF 1000	2018 CHF 1000	2019 CHF 1000	2020 CHF 1000
1'637.1	1'658.5	1'658.5	1'666.8	1'675.1	1'691.9	1'708.8	1'725.9

Rispetto a quanto previsto nel preventivo 2014, la posizione è praticamente adeguata unicamente al tasso d'inflazione.

Come già anticipato nel capitolo spese per il personale, il piano finanziario non contempla l'aumento dell'organico della Polizia comunale legato alla regionalizzazione del servizio per tutta la regione dell'Alto Mendrisiotto, nonché i suoi conseguenti ricavi per poter garantire il finanziamento. Il Dicastero Sicurezza Pubblica stima infatti che l'introduzione della regione presuppone l'assunzione di nuovi agenti, ma l'aggravio è completamente a carico dei Comuni convenzionati.

Contributi per spese correnti

2013 CHF 1000	2014 CHF 1000	2015 CHF 1000	2016 CHF 1000	2017 CHF 1000	2018 CHF 1000	2019 CHF 1000	2020 CHF 1000
5'786.5	4'113.5	4'113.5	4'126.6	4'139.7	4'166.1	4'192.8	4'219.7

La tabella mostra una variazione significativa con il preventivo 2014. Già nel Messaggio municipale N. 13 /2013, il Municipio ha esposto i motivi della diminuzione di tali ricavi. Essi possono essere riassunti brevemente nel seguente modo:

- storno di CHF 2.5 mio del contributo cantonale a favore del risanamento di Meride.

Oltre alla sopraccitata modifica strutturale, la categoria di ricavi è in pratica solamente indicizzata al previsto costo della vita.

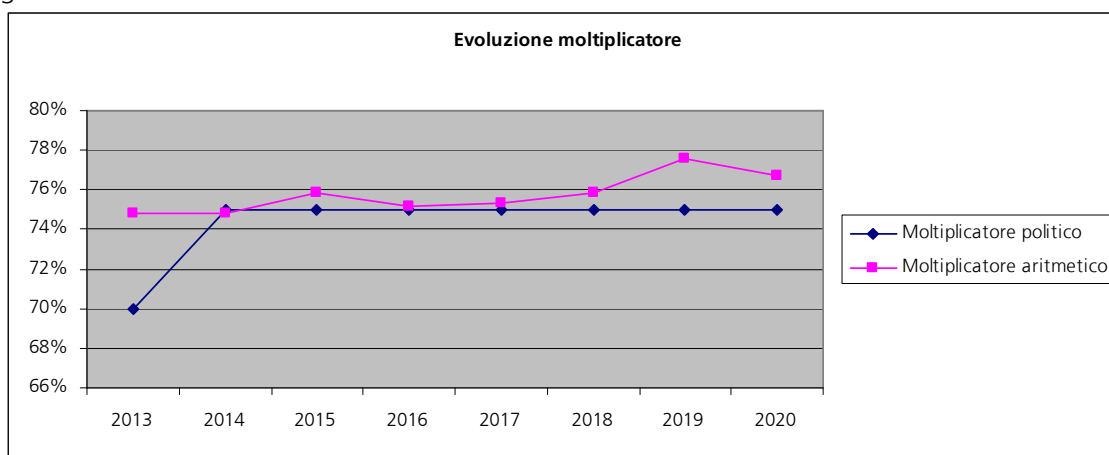
Risultato di gestione corrente

In conclusione è opportuno analizzare brevemente i risultati complessivi del conto di gestione corrente. La tabella, ad eccezione del 2014, mostra dei contenuti risultati negativi. Nel 2014 vi è un parziale ritorno al pareggio del conto di gestione corrente, perché il piano finanziario prevede l'aumento al 75% del moltiplicatore d'imposta comunale.

	2013 CHF 1'000	2014 CHF 1'000	2015 CHF 1'000	2016 CHF 1'000	2017 CHF 1'000	2018 CHF 1'000	2019 CHF 1'000	2020 CHF 1'000
Spese correnti	92'475.8	80'342.5	91'096.4	91'519.2	82'157.8	83'649.5	86'486.4	86'968.1
Ricavi correnti	89'623.9	80'450.0	90'570.5	91'432.1	81'941.2	83'116.5	84'797.5	85'817.8
Risultato gestione	-2'851.9	107.5	-525.9	-87.1	-216.6	-533.0	-1'688.9	-1'150.3

La spirale di aumento dei disavanzi di gestione corrente si arresta e diminuisce a partire dal 2020, perché il piano finanziario prevede una contrazione sensibile del volume d'investimento netto previsto.

Il prossimo grafico mostra il raffronto fra l'evoluzione del moltiplicatore d'imposta con quella del moltiplicatore aritmetico. Il secondo mostra, dopo la flessione prevista nel 2014, un costante incremento, toccando il picco del 77.6% nel 2019, per poi attestarsi attorno al 76.7% nel 2020. Allo scopo di moderare la forchetta fra il moltiplicatore aritmetico con quello politico, il Municipio prospetta il possibile aumento del moltiplicatore con effetto 1° gennaio 2014.

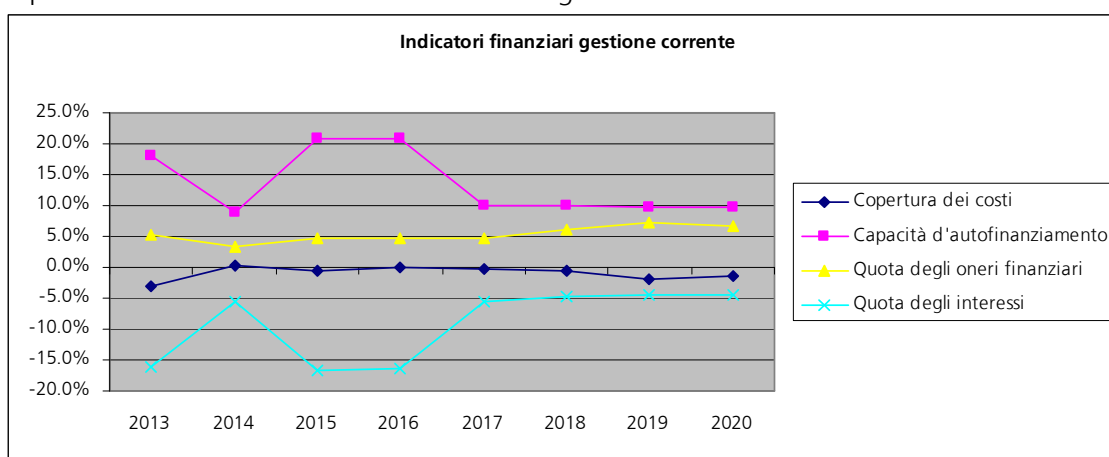


La situazione non è giudicata allarmante dall'Esecutivo, perché la stessa deve essere esaminata in stretta correlazione con il volume degli investimenti previsti nella legislatura 2013-2020. Occorre però porre la massima attenzione al contenimento dei costi di gestione corrente e al monitoraggio costante del gettito fiscale.

Il giudizio appena espresso è pure confermato dagli indicatori finanziari¹⁴.

Il grado di copertura dei costi indica una situazione di moderata difficoltà finanziaria. L'indicatore, ad eccezione della gestione 2013, mostra dei deficit giudicati moderati¹⁵. Il grafico evidenzia e conferma ancora una volta l'opportunità di procedere ad un rialzo del moltiplicatore d'imposta a partire dal 2014.

Vi è ancora un momento di criticità nel 2019, perché gli ammortamenti amministrativi segnano il loro livello massimo e alcune entrate, relative a nuovi investimenti, non espletano ancora i loro effetti positivi sul conto di gestione corrente. Nel 2020 il grado di copertura dei costi ritorna infatti nei limiti di guardia.



La capacità di autofinanziamento è condizionata in modo positivo dai due dividendi straordinari sugli utili riportati dalla Sezione elettricità delle AIM (anni 2013 e 2016), nonché dall'utile contabile previsto nel 2015. Fatto salvo degli ammortamenti straordinari, essa rimane praticamente costante a dei livelli attorno al 10%.

L'evoluzione della capacità di autofinanziamento è pure dettata dai disavanzi di gestione e dalla leggera riduzione delle aliquote d'ammortamento. La riduzione di queste ultime, anche se transitoria, è comunque indispensabile, poiché una diversa politica d'ammortamento non può essere sostenuta dalle entrate monetarie correnti. L'Esecutivo afferma sin d'ora il suo impegno a migliorare questo risultato, così da poter continuare a sostenere una sana politica d'investimento per consentire uno sviluppo sostenibile e duraturo della nostra Città.

Tendenza contrastante è quella fornita dalle quote degli oneri finanziari e da quella degli interessi. Entrambi gli indicatori illustrano come apparentemente il debito pubblico non sia un problema per le finanze comunali. Gli indicatori al di sotto del 10% rispettivamente del 3% indicano generalmente un debole indebitamento rispetto alle entrate del Comune. Questi ultimi due indicatori sono però molto dipendenti dal costo del denaro. Oggi, i tassi d'interesse sono ridotti, un loro importante rialzo causerebbe un automatico innalzamento della quota degli oneri finanziari e quella degli interessi. Inoltre, l'indicatore degli interessi è fortemente influenzato dalla distribuzione dei due sopraccitati dividendi e dagli interessi figurativi sul capitale delle AIM.

¹⁴Vedi allegato k.

¹⁵Con un grado di copertura dei costi fra lo 0% e il -2.5% il disavanzo di gestione corrente è giudicato ancora modesto.

Il conto di gestione corrente mostra quindi una situazione di moderata difficoltà finanziaria. I motivi sono già stati largamente commentati nei capitoli precedenti. È indubbio che una fonte dell'aumento della spesa pubblica è legata agli oneri finanziari derivanti dagli investimenti previsti. Pertanto, è importante analizzare il conto degli investimenti.

Conto degli investimenti

Il piano del conto degli investimenti riassume la progettualità minima che il Municipio intende promuovere per garantire lo sviluppo sostenibile e duraturo della Città di Mendrisio. Il riassunto delle opere previste per genere di conto è illustrato nell'**allegato H**, mentre il dettaglio complessivo degli investimenti previsti è illustrato nell'**allegato L**.

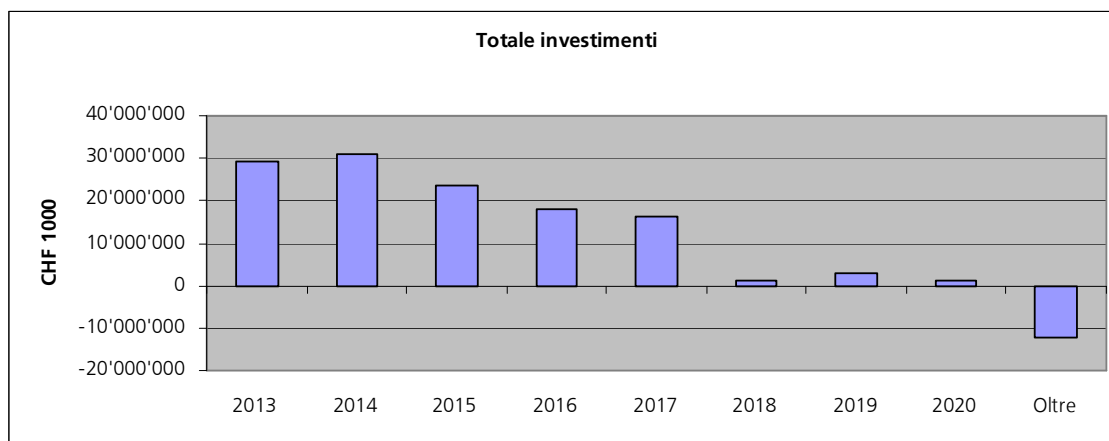
Fra le misure di contenimento della spesa pubblica occorre pure rammentare l'obiettivo di ridurre gli investimenti netti entro un volume massimo di CHF 100 mio. La misura mira, infatti, a frenare il peso degli oneri finanziari sul conto di gestione corrente.

Il volume di spesa previsto a piano finanziario ammonta a oltre CHF 122.7 mio. L'importo è superiore rispetto al sopraccitato obiettivo, perché il modello matematico prevede appunto l'autofinanziamento degli oneri di alcune opere, in particolare gli investimenti generati dai nuovi autosili e quelli necessari alla realizzazione del Campus SUPSI. L'ammontare di tali opere assomma infatti a quasi CHF 21 mio. Pertanto il Municipio giudica di aver raggiunto il suo obiettivo di contenimento degli investimenti.

La prossima tabella mostra il volume degli investimenti netti previsto nel piano finanziario 2014-2020. Per quanto concerne gli investimenti previsti nel 2013, il Municipio sottolinea che la ripresa degli attivi del Consorzio Casa per anziani Santa Lucia è stata considerata come un investimento. L'operazione di scioglimento del Consorzio è avvenuta al 14 aprile 2013. Tale investimento è stato inserito fra quelli di pertinenza del quartiere di Arzo, anche se la struttura risponde ai bisogni di tutta la popolazione della Montagna.

2013 CHF 1000	2014 CHF 1000	2015 CHF 1000	2016 CHF 1000	2017 CHF 1000	2018 CHF 1000	2019 CHF 1000	2020 CHF 1000
29'027.9	30'791.0	23'684.3	17'774.7	16'261.0	1'276.1	2'870.7	995.9

L'investimento netto medio previsto durante tutta la pianificazione finanziaria assomma a quasi CHF 15.3 mio, anche se il grafico mostra una grande concentrazione negli anni 2013-2017. Il grande cumulo nei prossimi anni è da imputare principalmente all'esecuzione della prima fase del progetto Fuori Porta, ossia la realizzazione del Centro di Pronto Intervento. Per quanto concerne la seconda fase, il Municipio ha avviato delle trattative con il Cantone per insediare nello stabile anche la Polizia cantonale. L'approfondimento del progetto non è ancora concluso, ma la direzione del Dipartimento delle Istituzioni ed il Comando della Polizia cantonale confermano l'obiettivo di inserire nella seconda fase del progetto Fuori Porta alcuni servizi della Polizia cantonale, compresi alcuni reparti di pronto intervento. Inoltre le autorità cantonali sono propense ad acquistare gli spazi eventualmente richiesti. Per tale motivo il piano delle opere prevede delle entrate che in pratica autofinanziano completamente l'investimento relativo alla seconda fase della sopraccitata opera.



Di questi CHF 122.7 mio di investimenti alcuni sono già stati ratificati dal Legislativo¹⁶ o stanziati in delega dall'Esecutivo, mentre per altri il Municipio deve ancora approntare le relative richieste di credito:

- investimenti già ratificati dal Legislativo o in delega CHF 75.8 mio;
- altre opere prioritarie CHF 46.9 mio.

Come già anticipato, l'Esecutivo ha allestito un piano delle opere prioritarie¹⁷, il quale raggruppa tutti gli investimenti censiti e desiderati dai vari Dicasteri. Il volume di spesa complessivo ammonta a oltre CHF 236.9 mio.

Il Municipio ha quindi concertato delle chiare priorità di esecuzione di tutti gli investimenti censiti:

1. investimenti già ratificati dal Legislativo;
- 1.1 investimenti stanziati in delega (art. 9 cpv. 2 Regolamento comunale);
2. opere prioritarie inserite a piano finanziario;
3. opere prioritarie di I° grado;
4. opere prioritarie di II° grado;
5. opere prioritarie di III° grado.

Il piano delle opere complessivo permette pure una lettura circa la suddivisione territoriale degli investimenti nei singoli quartieri. Gli investimenti previsti a piano finanziario sono così ripartiti fra i vari quartieri:

- | | | | | |
|------|--|-----|-------|------|
| • NV | investimento che riguarda tutta la Città | CHF | 108.1 | mio; |
| • AR | investimenti quartiere di Arzo | CHF | 21.1 | mio; |
| • BE | investimenti quartiere di Besazio | CHF | 5.4 | mio; |
| • CA | investimenti quartiere di Capolago | CHF | 1.5 | mio; |
| • GE | investimenti quartiere di Genestrerio | CHF | 3.8 | mio; |
| • LI | investimenti quartiere di Ligornetto | CHF | 3.6 | mio; |
| • MN | investimenti quartiere di Mendrisio | CHF | 73.0 | mio; |
| • ME | investimenti quartiere di Meride | CHF | 3.1 | mio; |
| • RA | investimenti quartiere di Rancate | CHF | 7.9 | mio; |
| • SA | investimenti quartiere di Salorino | CHF | 2.6 | mio; |
| • TR | investimenti quartiere di Tremona | CHF | 6.8 | mio. |

¹⁶Per Legislativo s'intende anche i Consigli comunali dei precedenti Comuni che compongono la nuova Mendrisio.

¹⁷Vedi allegato L.

Nel piano del conto degli investimenti¹⁸ sono state quindi inserite le opere definite quali priorità 1 e 2. Esse sono state giudicate indispensabili per la corretta manutenzione e conservazione del patrimonio comunale, nonché giudicate prioritarie per lo sviluppo della Città.

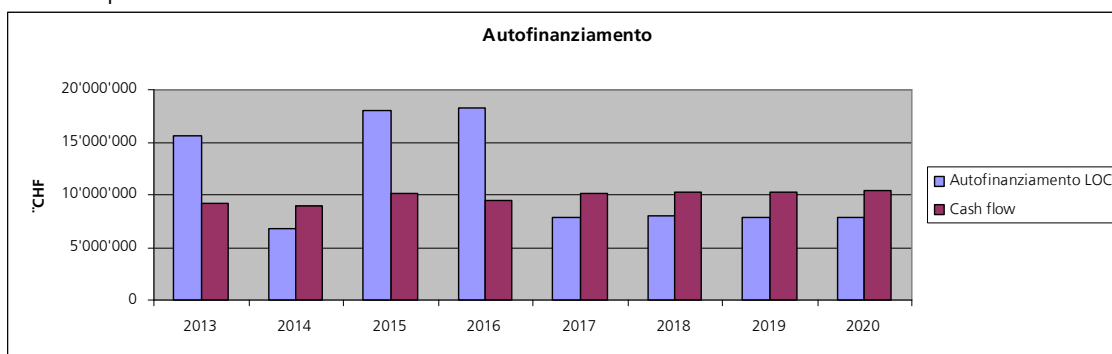
Gli altri investimenti elencati nel piano delle opere prioritarie sono posticipati o saranno realizzati se le finanze comunali lo consentiranno. Se la situazione economica del Comune dovesse mutare, il Municipio si riserva infatti la facoltà di aggiornare il sopraccitato piano, recuperando delle opere momentaneamente posticipate.

L'importante volume d'investimenti deve essere relazionato con la capacità di autofinanziamento generato dalla Città¹⁹. L'autofinanziamento globale ammonta a CHF 80.5 mio, mentre il cash flow assomma a quasi CHF 84.7 mio.²⁰

La prossima tabella mostra l'evoluzione dell'autofinanziamento LOC negli anni 2013-2020.

2013 CHF 1000	2014 CHF 1000	2015 CHF 1000	2016 CHF 1000	2017 CHF 1000	2018 CHF 1000	2019 CHF 1000	2020 CHF 1000
15'657'500	6'767'500	17'937'000	18'274'400	7'846'400	7'936'200	7'897'300	7'914'000

Naturalmente l'autofinanziamento è influenzato positivamente dalle operazioni legate alle AIM negli anni 2014, 2015 e 2016. Negli altri anni l'autofinanziamento si attesta a dei valori di poco inferiori ai CHF 8 mio.

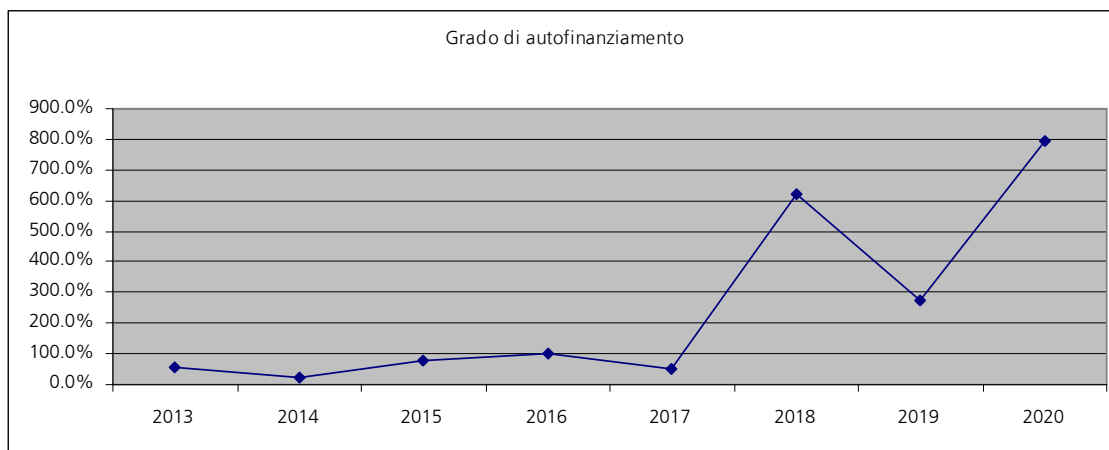


Per contro, il grafico circa l'evoluzione del grado di autofinanziamento, mostra come quest'ultimo sia insufficiente rispetto al volume delle opere previste negli anni 2013-2017, ad eccezione degli anni 2015 e 2016. A partire dal 2018 l'indicatore segna degli ottimi risultati, perché il volume degli investimenti è notevolmente inferiore rispetto al valore previsto nella presente legislatura.

¹⁸Vedi allegato H.

¹⁹Vedi allegato J.

²⁰La differenza fra le due forme di presentazione dell'autofinanziamento riguarda gli ammortamenti patrimoniali.



Il grafico relativo al grado di autofinanziamento mostra dunque come la politica degli investimenti è superiore rispetto all'autofinanziamento comunale. Pertanto la Città dovrà ricorrere ad un indebitamento per poter finanziare le opere previste. Le conseguenze di tale necessità sono illustrate nel conto patrimoniale.

Conto patrimoniale

Il conto patrimoniale del Comune riflette le conseguenze finanziarie enunciate nei precedenti capitoli, la sua evoluzione è presentata nell'**allegato J**.

Beni patrimoniali

L'evoluzione di questa categoria del conto patrimoniale è caratterizzata dagli investimenti relativi all'acquisto del fondo n. 3156 RFD Mendrisio /Sezione Mendrisio per realizzare il Campus SUPSI, nonché dagli investimenti di manutenzione straordinaria di Piazzale alla Valle.

Per quanto concerne quest'ultimo immobile, il Municipio propone, negli anni 2013-2016, di non effettuare degli ammortamenti. L'ammortamento economico dello stabile riprende con l'anno 2017.

Inoltre, nel 2015 fra i beni patrimoniali è pure registrata la partecipazione di CHF 10 mio al capitale azionario della nuova società, frutto della trasformazione della nostra azienda municipalizzata.

L'aumento netto dei beni patrimoniali ammonta a complessivi CHF 19.6 mio.

Beni amministrativi

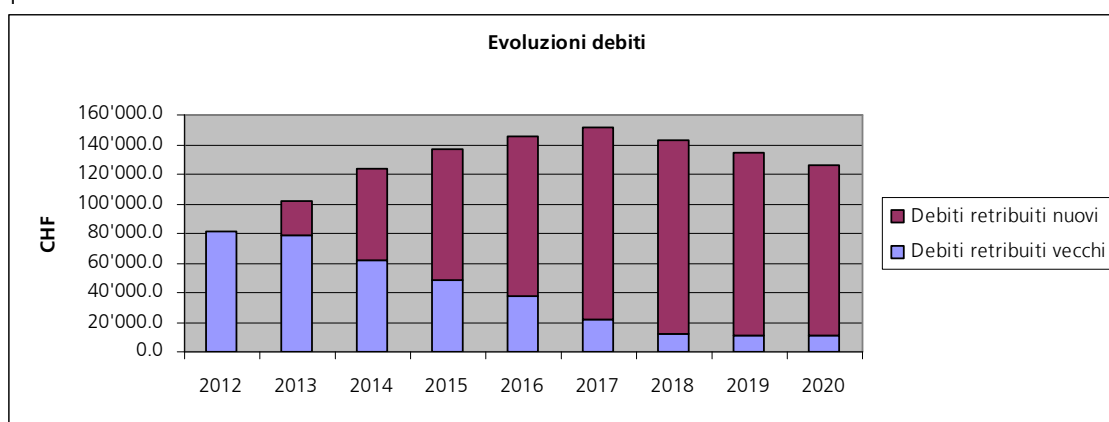
L'evoluzione è influenzata dagli investimenti netti previsti e dagli ammortamenti amministrativi registrati nella gestione corrente. L'aumento netto dei beni amministrativi ammonta a complessivi CHF 13.7 mio.

Debiti a medio e lungo termine

I debiti a lungo termine evolvono in funzione degli investimenti netti previsti e dal relativo autofinanziamento. La differenza fra questi due valori determina il nuovo fabbisogno in capitale della Città per finanziare le nuove opere.

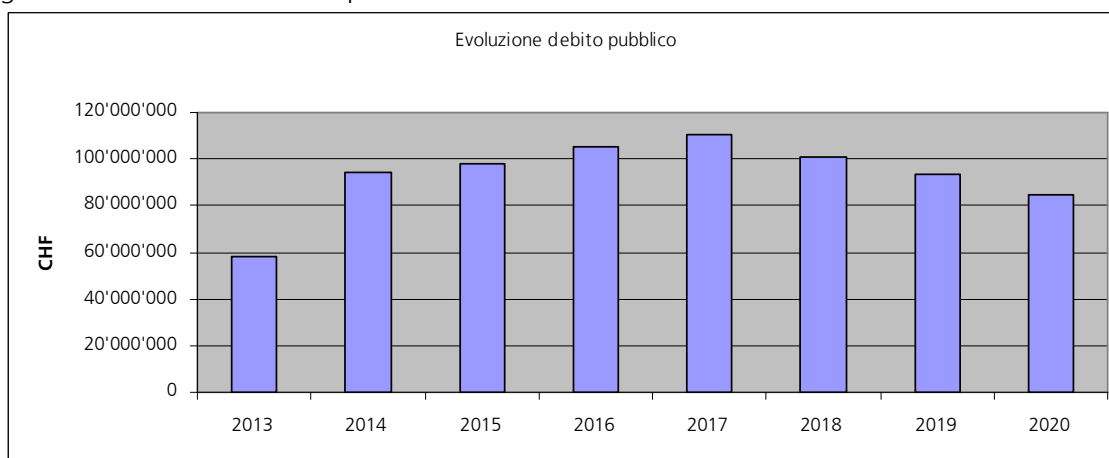
Come già anticipato, il volume degli investimenti comporta un importante ricorso al mercato dei capitali.

I debiti a medio lungo termine aumentano dal 1° gennaio 2013 (CHF 81.2 mio) al 31 dicembre 2020 (CHF 125.7 mio) di CHF 44.5 mio, in pratica i debiti aumentano di quasi 55%.



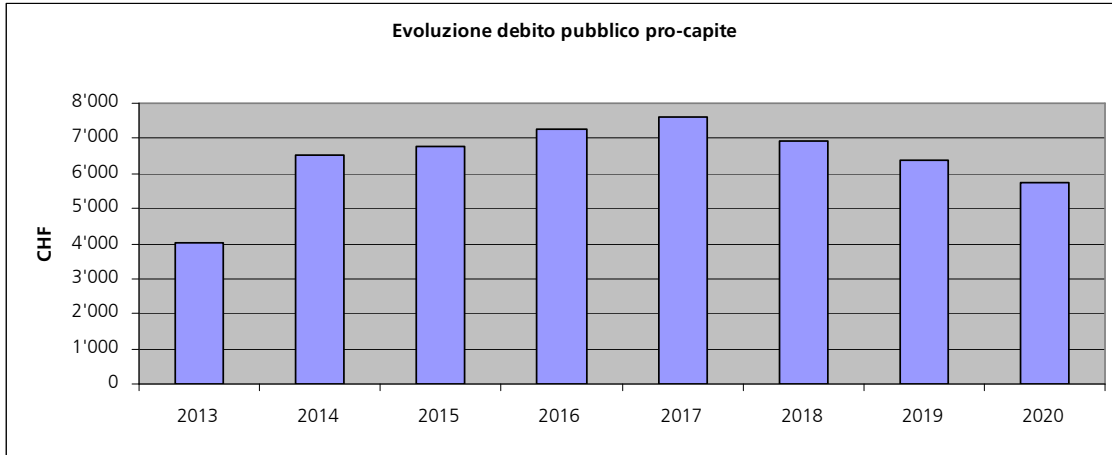
Il grafico mostra che il picco del debito comunale è raggiunto nel 2017, dove esso ammonta a complessivi CHF 152 mio. Il volume dei prestiti presso istituti bancari diminuisce negli ultimi anni della pianificazione finanziaria, perché vi è un rallentamento nella politica degli investimenti.

Pure il debito pubblico comunale segna un'importante crescita. Questo indicatore prevede, infatti, un debito pubblico al 31 dicembre 2013 di CHF 57.8 mio, mentre nel 2020 esso assomma a CHF 84.5 mio. La crescita globale ammonta quindi a CHF 26.7 mio, in pratica gli investimenti netti non coperti dall'autofinanziamento.



I grafici relativi all'evoluzione del debito, nonché quello del debito pubblico procapite mostrano le difficoltà della Città nel finanziare l'ambizioso piano delle opere.

Il debito pubblico procapite passa, infatti, dai CHF 4'031 del 31 dicembre 2013, ai CHF 5'750 del 2020. Quest'ultimo dato indica un forte indebitamento che deve essere attentamente monitorato.

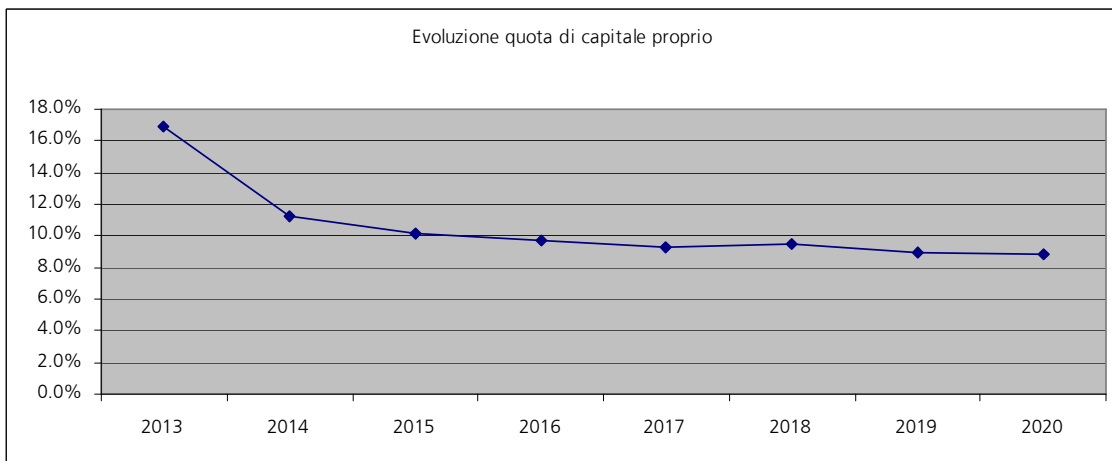


Capitale proprio

Anche il capitale proprio allibrato nel conto patrimoniale subisce una sensibile erosione: 1° gennaio 2013 CHF 21.3 mio, 2020 CHF 14.4 mio. La diminuzione complessiva ammonta a CHF 6.9 mio.

01.01.2013	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
CHF 1'000	CHF 1'000	CHF 1'000	CHF 1'000	CHF 1'000	CHF 1'000	CHF 1'000	CHF 1'000	CHF 1'000
21'325.8	18'473.9	18'851.4	18'055.5	17'968.4	17'751.8	17'218.8	15'529.9	14'379.6

La sopraccitata evoluzione si riflette naturalmente sulla quota di capitale proprio, la quale passa da valori di eccellenza (16.9% al 1° gennaio 2013) a valori deboli al 31 dicembre 2020 (8.8%).



CONCLUSIONI

Il presente piano finanziario ed economico è influenzato da diverse incognite che potrebbero modificare la tendenza evidenziata in precedenza.

Prima di tutte l'evoluzione della spesa pubblica. Il Municipio deve, infatti, monitorare attentamente il volume della spesa pubblica, affinché la nuova Città rimanga attrattiva dal punto di vista fiscale rispetto agli altri poli del nostro Cantone. L'obiettivo permane quello di mantenere la regione dell'Alto Mendrisiotto fra le più dinamiche del nostro Cantone e della Svizzera. Oltre a contenere i costi legati all'autonomia comunale, il Municipio assicura pure il suo impegno affinché l'evoluzione della spesa legata alla perequazione finanziaria non vada ad annullare il margine di autodeterminazione della spesa pubblica della Città. Purtroppo il piano finanziario pronostica un aumento del moltiplicatore di 5 punti fissandolo al 75%. Tale pressione fiscale è giudicata dall'Esecutivo come concorrenziale nel panorama economico del nostro Cantone.

La Città dovrà inoltre, con un'attenta gestione del territorio ed un'oculata amministrazione delle sue finanze, saper cogliere nuove opportunità di sviluppo. Sicuramente l'apertura del collegamento ferroviario Lugano – Mendrisio – Varese offrirà alla nostra regione delle nuove prospettive di crescita economica. Anche dall'ampliamento del Campus universitario il Municipio si aspetta un ritorno economico. Il potenziamento dell'Accademia di architettura e l'insediamento a Mendrisio del Dipartimento Ambiente, Costruzione e Design della SUPSI potranno generare delle interessanti sinergie fra la ricerca e l'economia, permettendo così l'insediamento di nuove attività economiche. Naturalmente questa crescita dovrà essere governata secondo il principio della sostenibilità, così da raggiungere gli ambiziosi obiettivi fissati nel progetto aggregativo. Il Municipio spera che queste nuove opportunità possano, infine, generare degli effetti positivi sul gettito comunale e sull'occupazione dei nostri cittadini.

Il Municipio è consapevole del momento di difficoltà economica della Città. Per contrastare la preoccupante evoluzione della spesa pubblica, esso ha messo in campo delle prime misure atte a ridurre l'aumento dei costi di gestione corrente. Le attuali misure, ad eccezione della soppressione della linea Cittàbus che sarà però integrata nel nuovo sistema del trasporto pubblico regionale, non ha comportato nessun taglio ai servizi comunali essenziali a favore della popolazione.

Mendrisio intende dunque proseguire con la sua strategia mirata ad erogare servizi pubblici efficaci, di qualità e attenti ai bisogni di tutta la popolazione. Il presente piano finanziario integra questo indirizzo chiave. Per fare ciò, l'Esecutivo assicura quindi che innalzerà maggiormente il livello di controllo della spesa pubblica, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi economici della Città per le prossime due legislature: garantire gli investimenti di sviluppo della Città in un quadro economico sano e concorrenziale.

I risultati appena commentati illustrano una forte progettualità della Città, atta a consentire una crescita di qualità del nostro Comune. Tale politica pone però alcune difficoltà finanziarie. Il Municipio spera di governare questa situazione al meglio, per non compromettere il quadro finanziario ed economico della neo Città.

Ricordando che il piano finanziario è un documento di gestione dinamico a disposizione degli organi comunali, l'Esecutivo si impegna ad informare il Consiglio comunale tempestivamente e sinteticamente, in sede di preventivo o di consuntivo, sugli eventuali mutamenti relativi al piano delle opere prioritarie, nonché aggiornarlo periodicamente sulla situazione finanziaria della Città. Con la promessa di monitorare diligentemente l'evolversi del quadro globale delle finanze comunali, il Municipio resta a disposizione per ogni complemento d'informazione che potrà occorrere in sede di esame e discussione del presente piano finanziario.

Il Messaggio viene demandato all'esame della Commissione della Gestione.

Con osservanza.

Per il Municipio

Lic. oec. HSG Carlo Croci
Sindaco

Lic. rer. pol. Massimo Demenga
Segretario

Allegati

- A. Parametri di base
- B. Evoluzione conto di gestione corrente
- C. Evoluzione interessi e debiti comunali
- D. Evoluzione ammortamenti
- E. Evoluzione partecipazione comunale alle spese Legge Anziani (Spitex) e partecipazione comune al risanamento finanziario dello Stato
- F. Perequazione finanziaria
- G. Evoluzione gettito imposta comunale
- H. Conto degli investimenti
- I. Evoluzione autofinanziamento
- J. Conto patrimoniale
- K. Indicatori finanziari
- L. Piano delle Opere Prioritarie

ALLEGATO A: PARAMETRI DI BASE

ALLEGATO B: EVOLUZIONE CONTO DI GESTIONE CORRENTE

ALLEGATO C: EVOLUZIONE INTERESSI E DEBITI COMUNALI

ALLEGATO D: EVOLUZIONE AMMORTAMENTI

**ALLEGATO E: EVOLUZIONE PARTECIPAZIONE COMUNALE ALLE SPESE
LEGGE ANZIANI (SPITEX) E PARTECIPAZIONE COMUNE AL
RISANAMENTO FINANZIARIO DELLO STATO**

ALLEGATO F: PEREQUAZIONE FINANZIARIA

ALLEGATO G: EVOLUZIONE GETTITO IMPOSTA COMUNALE

ALLEGATO H: CONTO DEGLI INVESTIMENTI

ALLEGATO I: EVOLUZIONE AUTOFINANZIAMENTO

ALLEGATO J: CONTO PATRIMONIALE

ALLEGATO K: INDICATORI FINANZIARI

ALLEGATO L: PIANO DELLE OPERE PRIORITARIE